

Corso di formazione per lavori in spazi confinati

Indicare una sola risposta

1. Quante sono le definizioni di un accesso in ambiente confinato secondo le normative e standard internazionali?

- a. Una.
- b. Due.
- c. Quattro.

2. L'incremento della percentuale di ossigeno presente in atmosfera non causa nessun danno.

- a. Vero. La percentuale di ossigeno non incide in alcun modo alla salute degli operatori e all'ambiente di lavoro.
- b. Falso. Un incremento del tenore di ossigeno in atmosfera non comporta particolari problematiche per l'organismo dell'uomo, ma causa notevoli modificazioni nella chimica-fisica della combustione.
- c. Falso. La respirazione degli operatori all'interno dell'ambiente confinato risulta essere compromessa.

3. I microorganismi proliferano:

- a. Ovunque, indipendentemente dall'area geografica e dalla temperatura ambientale.
- b. Solo a determinate condizioni climatiche.
- c. Solo se presenti altri organismi viventi.

4. Le combustioni ed esplosioni all'interno di spazi confinati possono generarsi a causa della presenza di:

- a. Gas.
- b. Gas e liquidi infiammabili.
- c. Gas, liquidi infiammabili e polveri aerodisperse.

- 5. La temperatura di ignizione all'interno di uno spazio confinato può essere:**
- a. Facilmente raggiunta dalle comuni attrezzature.
 - b. Raggiungibile solo con attrezzature specifiche di lavoro.
 - c. Non si raggiunge mai.
- 6. Per le polveri il triangolo del fuoco diventa pentagono del fuoco perché si deve tenere in considerazione anche:**
- a. Dispersione in atmosfera e confinamento.
 - b. Temperatura e umidità.
 - c. Tipo di polvere e concentrazione.
- 7. Lo stress termico e il rumore sono altri rischi possibilmente presenti in ambienti confinati.**
- a. Vero.
 - b. Falso.
- 8. Prima dell'accesso, si deve verificare che l'ambiente confinato:**
- a. Sia isolato.
 - b. Disenergizzato.
 - c. Isolato e disenergizzato.
- 9. Gli standard internazionali suggeriscono che:**
- a. Ogniqualvolta sia possibile, la procedura migliore è interrompere fisicamente l'alimentazione disconnettendo la fonte di energia.
 - b. È sufficiente spegnere il motore.
 - c. Valutare se necessario interrompere l'alimentazione a seconda del caso.
- 10. Per effettuare lavori all'interno di cisterne è prioritario:**
- a. Utilizzare l'autorespiratore.
 - b. Ventilare e monitorare.
 - c. Entrare in coppia.

11. La bonifica tramite aria deve essere utilizzata per eliminare:

- a. Gli idrocarburi.
- b. Atmosfere esplosive.
- c. Atmosfere tossiche.

12. In cosa consiste la procedura di lockout-tagout:

- a. Isolare con assoluta certezza e segnalare l'isolamento effettuato ed il divieto di ripristino delle condizioni operative.
- b. In caso di fluidi chiusura del rubinetto di erogazione, bloccaggio del rubinetto e segnalazione con cartello monitore.
- c. In caso di linee elettriche interruzione agendo sull'interruttore semplice, bloccaggio dell'interruttore e segnalazione con cartello monitore.

13. La ventilazione localizzata:

- a. Viene utilizzata per rimuovere i contaminanti nel punto in cui essi vengono generati.
- b. Viene effettuata solo quando lo richiede il caposervizio.
- c. Da effettuare solo quando si fanno opere di saldatura.

14. Un autorespiratore a circuito aperto:

- a. Rileva l'aria direttamente dall'esterno e la filtra prima di immetterla nella maschera facciale.
- b. Espelle l'aria respirata verso l'esterno direttamente dalla maschera facciale.
- c. Espelle l'aria respirata verso l'esterno dopo averla filtrata.

15. Per la valutazione del rischio chimico negli spazi confinati:

- a. È sufficiente consultare le schede di sicurezza delle sostanze/miscele, una volta identificate, presenti all'interno dello spazio confinato e attenersi ai 16 punti riportati su di essa.
- b. Occorre proteggersi esclusivamente con i DPI a disposizione.
- c. Si devono effettuare attente valutazioni attraverso specifici monitoraggi ambientali al fine di determinare le corrette procedure di lavoro i DPI più idonei e i protocolli di sorveglianza sanitaria.

16. Se in un ambiente confinato riscontriamo la presenza di potenziali atmosfere esplosive:

- a. Si deve porre particolare attenzione ad eliminare il rischio di formazione di fiamme libere e scintille utilizzando esclusivamente strumenti non elettrici.
- b. È assolutamente vietato l'ingresso.
- c. Si ammette l'attività lavorativa a condizione che vengano utilizzati strumenti elettrici certificati ATEX e utensili manuali del tipo "antiscintilla".